



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 19 maggio 2020



Consorzi di Bonifica

18/05/2020 Parma Today	
Tutela idrogeologica e rischio siccità. la politica intervenga.	1
18/05/2020 Parma Today	
Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto: i...	3
18/05/2020 Gazzetta Dell'Emilia	
Tutela idrogeologica e rischio siccità. La politica intervenga	5
19/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 53	
La Bonifica stanziava 2,6 milioni contro il dissesto in appennino	6
18/05/2020 Reggio2000	
Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto	7
18/05/2020 Modena2000	Redazione
Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto	9
18/05/2020 Sassuolo2000	
Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto	11
18/05/2020 Bologna2000	
Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto	13
18/05/2020 Gazzetta Dell'Emilia	
Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto	15
19/05/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Lavori per le frane La discussione è aperta	16
18/05/2020 Estense	
In calendario due riunioni delle Commissioni consiliari	17

Comunicati Stampa Emilia Romagna

18/05/2020 Comunicato Stampa	
EMILIA CENTRALE, ALTRA PIOGGIA DI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO	18

Acqua Ambiente Fiumi

18/05/2020 Reggionline	
Alerta meteo per temporali e vento. E i fiumi si ingrossano	20
19/05/2020 Gazzetta di Modena Pagina 29	
Partiti i lavori sulla Sp 486 per la frana di Pianezzo	21
19/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 44	
«Sicurezza idraulica alla Fossalta, Bottura...	22
18/05/2020 larepubblica.it (Bologna)	
Maltempo, allerta per i temporali in Emilia-Romagna	23
19/05/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	
Valle della Canna, via ai lavori per evitare un' altra moria di uccelli	24
19/05/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 42	
Valle della Canna, lavori per evitare la siccità	25
18/05/2020 Ravenna Today	
Al via i lavori per i primi interventi nella Valle della Canna	26
18/05/2020 Ravenna Today	
Nuvole e temporali in arrivo: scatta l' allerta meteo di Protezione Civile	27

Tutela idrogeologica e rischio siccità. la politica intervenga.

Chiediamo alla politica un'interrogazione regionale per vagliare il metodo delle esondazioni controllate.

Si torna a parlare di problema siccità, eppure siamo appena nel mese di maggio. Il nostro fiume PO a causa della mancanza di piogge negli ultimi mesi si è ritrovato con il livello idrometrico più basso degli ultimi 10 anni. Le ultime piogge sono state una manna dal cielo, ma fino a quando si potrà andare avanti con le poche risorse idriche che abbiamo? Un problema, quello della siccità, da non sottovalutare viste anche le ultime misurazioni dell'autorità di bacino che ha stimato un calo del 30-40% di acqua nel fiume PO. A complicarci la vita anche un inverno insolito, che con +3 gradi di temperatura rispetto alla media stagionale (analizzando i dati raccolti e indicati dal Centro Europeo di Previsioni Meteo a Medio Termine), non ci ha garantito una buona riserva d'acqua, depauperando così anche le falde. Il presidente del **Consorzio di Bonifica**, Luigi Spinazzi ha spiegato di ritenere assolutamente necessario la presenza di invasi all'altezza delle esigenze". Per far fronte anche alla necessità irrigua del nostro settore agricolo, la **Bonifica** ha deciso di dirottare l'acqua dai corsi d'acqua maggiori verso il reticolo collegato alle aziende agricole con maggiore necessità. Siccità già in primavera e alluvioni d'inverno. Un

controsenso idraulico, seppur oggi piova in modo diverso ed imprevedibile. Vista la situazione attuale non possiamo permetterci di perdere il bene più prezioso da sempre. L'acqua. La stessa va contenuta il giusto necessario per non farci trovare impreparati nei periodi più caldi. Una contraddizione che paesi come Colorno siano ad alto rischio idrogeologico e che si continui a cercare di trovare soluzioni per evitarlo. Proprio in merito al paese di Maria Luigia, da tempo si discute sulla cassa di espansione sul Baganza, ritenuta insufficiente per la sua tutela. Tale cassa sarà pronta ed in funzione se tutto va bene tra 4 o 5 anni, visti i tempi tecnici di appalto, eventuali ricorsi e lavori, ma non risolverà il problema siccità. Per risolvere il problema siccità si pensa da sempre alle dighe, ma non tutti pensano alle esondazioni controllate. Le esondazioni controllate possono essere la soluzione sia della siccità che della tutela idrogeologica. Trattasi di canali scolmatori realizzabili tra Parma e Colorno ma non solo. Individuare aree apposite dove convogliare l'acqua partendo fin dai monti con accordi tra i vari territori,

PARMATODAY

ParmaToday

ParmaToday

tutela idrogeologica e rischio siccità. la politica intervenga.

Chiediamo alla politica un'interrogazione regionale per vagliare il metodo delle esondazioni controllate.



Nicola
18 MAGGIO 2020 13:31

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ParmaToday

Si torna a parlare di problema siccità, eppure siamo appena nel mese di maggio. Il nostro fiume PO a causa della mancanza di piogge negli ultimi mesi si è ritrovato con il livello idrometrico più basso degli ultimi 10 anni. Le ultime piogge sono state una manna dal cielo, ma fino a quando si potrà andare avanti con le poche risorse idriche che abbiamo? Un problema, quello della siccità, da non sottovalutare viste anche le ultime misurazioni dell'autorità di bacino che ha stimato un calo del 30-40% di acqua nel fiume PO. A complicarci la vita anche un inverno insolito, che con +3 gradi di temperatura rispetto alla media stagionale (analizzando i dati raccolti e indicati dal Centro Europeo di Previsioni Meteo a Medio Termine), non ci ha garantito una buona riserva d'acqua, depauperando così anche le falde. Il presidente del Consorzio di Bonifica, Luigi Spinazzi ha spiegato di ritenere assolutamente necessario la presenza di invasi all'altezza delle esigenze". Per far fronte anche alla necessità irrigua del nostro settore agricolo, la Bonifica ha deciso di dirottare l'acqua dai corsi d'acqua maggiori verso il reticolo collegato alle aziende agricole con maggiore necessità. Siccità già in primavera e alluvioni d'inverno. Un controsenso idraulico, seppur oggi piova in modo diverso ed imprevedibile. Vista la situazione attuale non possiamo permetterci di perdere il bene più prezioso da sempre. L'acqua. La stessa va contenuta il giusto necessario per non farci trovare impreparati nei periodi più caldi. Una contraddizione che paesi come Colorno siano ad alto rischio idrogeologico e che si continui a cercare di trovare soluzioni per evitarlo. Proprio in merito al paese di Maria Luigia, da tempo si discute sulla cassa di espansione sul Baganza, ritenuta insufficiente per la sua tutela. Tale cassa sarà pronta ed in funzione se tutto va bene tra 4 o 5 anni, visti i tempi tecnici di appalto, eventuali ricorsi e lavori, ma non risolverà il problema siccità. Per risolvere il problema siccità si pensa da sempre alle dighe, ma non tutti pensano alle esondazioni controllate. Le esondazioni controllate possono essere la soluzione sia della siccità che della tutela idrogeologica. Trattasi di canali scolmatori realizzabili tra Parma e Colorno ma non solo. Individuare aree apposite dove convogliare l'acqua partendo fin dai monti con accordi tra i vari territori, consentirebbe di portare l'acqua in laghi artificiali utili per i periodi siccitosi o anche volendo per l'orticoltura. Questo sistema consentirebbe di ridurre la portata fluviale in alcune abbassando drasticamente il rischio

I più letti

- 1 Ristrutturare casa a costo zero: ecco come funziona l'ecobonus e chi può richiederlo
- 2 Fase 2: da lunedì 18 maggio a Parma riaprono negozi, ristoranti e parrucchieri
- 3 Bofrost cerca personale: 300 posizioni aperte
- 4 Parma, è il giorno della rinascita: zero decessi e zero contagi

consentirebbe di portare l'acqua in laghi artificiali utili per i periodi siccitosi o anche volendo per l'itticoltura. Questo sistema consentirebbe di ridurre la portata liquida in alveo abbassando decisamente il rischio idrogeologico. Un sistema che gioverebbe a Parma, a Colorno e a tutti i territori. Non è possibile data la siccità degli ultimi anni, perdere in mare la preziosa acqua invernale. A tal proposito riteniamo utile che la politica interrogasse la regione Emilia - Romagna per capire se vi fosse interesse ad attuare questo saggio sistema e a vagliare fin da subito aree idonee alla realizzazione di invasi e laghi artificiali. Il gruppo civico Amo - Colorno

Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto: i progetti nel parmense

Ulteriori 2,6 milioni di euro per 29 progetti che si aggiungono ai precedenti 31 da 3,4 milioni di euro per curare le ferite della montagna

Un **piano** imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell'Appennino nei territori delle province di Modena, Reggio Emilia e Parma. Il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale ha approvato in piena Fase 2 dell'emergenza Covid19 ben 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenese, reggiane e parmensi. Interventi **pianificati** anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650 mila euro. Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a tutela del territorio. Tra gli interventi più significativi è prevista la ricostruzione di un tratto arginale del **canale** Rovereto Soliera, nel Comune di Novi per un importo di oltre 120 mila euro, oltre i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia. Grande soddisfazione espressa dal presidente del **Consorzio** Matteo Catellani: Questi progetti rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto idrogeologico che

attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più idonee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore Piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione Emilia Romagna e Protezione Civile e ne approfittiamo per ringraziare il presidente Stefano Bonaccini ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri. Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, in provincia di Reggio Emilia; e la sistemazione della strada di bonifica Ponte Cedra nel Comune di Monchio delle Corti, oltre la sistemazione delle strade pubbliche Pratopiano-Lalatta, Ranzano, Case Bodria, Case Ceda, Le Bore, Zumara e Temperla nel Comune di Tizzano Val Parma. Gli importanti lavori di prevenzione del dissesto

PARMATODAY

Green

Green

Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto: i progetti nel parmense

Ulteriori 2,6 milioni di euro per 29 progetti che si aggiungono ai precedenti 31 da 3,4 milioni di euro per curare le ferite della montagna

Redazione
18 MAGGIO 2020 17:15

Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell'Appennino nei territori delle province di Modena, Reggio Emilia e Parma. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha approvato - in piena Fase 2 dell'emergenza Covid19 - ben 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenese, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650 mila euro.

Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a tutela del territorio. Tra gli interventi più significativi è prevista la ricostruzione di un tratto arginale del canale Rovereto Soliera, nel Comune di Novi per un importo di oltre 120 mila euro, oltre i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia.

Grande soddisfazione espressa dal presidente del Consorzio Matteo Catellani: "Questi progetti rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto idrogeologico che attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più idonee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore Piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione Emilia Romagna e Protezione Civile - e ne approfittiamo per ringraziare il presidente Stefano Bonaccini - ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri".

Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, in provincia di Reggio Emilia; e la sistemazione della strada di bonifica Ponte Cedra nel Comune di Monchio delle Corti, oltre la sistemazione delle strade pubbliche Pratopiano-Lalatta, Ranzano, Case Bodria, Case Ceda, Le Bore, Zumara e Temperla nel Comune di Tizzano Val Parma. Gli importanti lavori di

prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minore e di Toano

I più letti di oggi

- 1 Da lunedì attiva ZTL, varchi e pagamento righe blu
- 2 Dalla Regione 19 milioni per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici: approvati 27 progetti nel parmense
- 3 Si ferma la corsa di Parma Capitale Verde d'Europa 2022
- 4 Avvio della stagione irrigua: il Consorzio di Bonifica c'è: preoccupazione per la scarsità di piogge

idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano, in provincia di Reggio Emilia hanno un importo complessivo di quasi 500 mila euro. Ma la montagna non è il solo fronte su cui il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale sta operando in questo periodo. Anche la pianura vede impegnato l'**Ente** in un importante progetto di rifunzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola, dall'alto valore strategico ed economico: un progetto essenziale per il territorio e dall'importo complessivo di 12 milioni di euro. Si tratta, infatti, del primo progetto individuato nell'ambito del tavolo tecnico Enza' che si pone l'obiettivo di ridurre il deficit idrico della Val d'Enza, territorio al confine fra le provincie di Parma e Reggio Emilia e caratterizzato da una importante produzione agricola e da una alta vocazione alla produzione di Parmigiano Reggiano. La capacità di invaso, alla fine dell'intervento di riqualificazione, potrà giungere a 170 mila metri cubi d'acqua con la possibilità di riempire più volte l'invaso nel corso della stagione estiva. I principali obiettivi dell'intervento di rifunzionalizzazione del nodo idraulico sono rendere più efficienti le derivazioni esistenti recuperando ed ampliando la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile e mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti, riducendo il rischio idraulico e risolvendo i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa. Il progetto di riqualificazione del nodo idraulico di Cerezzola prevede la possibilità di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel caso in cui vengano realizzati volumi di invaso più importanti, a monte sull'asta del torrente.

Tutela idrogeologica e rischio siccità. La politica intervenga

Si torna a parlare di problema siccità, eppure siamo appena nel mese di maggio. Il nostro fiume PO a causa della mancanza di piogge negli ultimi mesi si è ritrovato con il livello idrometrico più basso degli ultimi 10 anni. Le ultime piogge sono state una manna dal cielo, ma fino a quando si potrà andare avanti con le poche risorse idriche che abbiamo? Un problema, quello della siccità, da non sottovalutare viste anche le ultime misurazioni dell'autorità di bacino che ha stimato un calo del 30-40% di acqua nel fiume PO. A complicarci la vita anche un inverno insolito, che con +3 gradi di temperatura rispetto alla media stagionale (analizzando i dati raccolti e indicati dal Centro Europeo di Previsioni Meteo a Medio Termine), non ci ha garantito una buona riserva d'acqua, depauperando così anche le falde. Il presidente del **Consorzio di Bonifica**, Luigi Spinazzi ha spiegato di ritenere assolutamente necessario la presenza di invasi all'altezza delle esigenze". Per far fronte anche alla necessità irrigua del nostro settore agricolo, la **Bonifica** ha deciso di dirottare l'acqua dai corsi d'acqua maggiori verso il reticolo collegato alle aziende agricole con maggiore necessità. Siccità già in primavera e alluvioni d'inverno. Un controsenso idraulico, seppur oggi piova in modo diverso ed imprevedibile. Vista la situazione attuale non possiamo permetterci di perdere il bene più prezioso da sempre. L'acqua. La stessa va contenuta il giusto necessario per non farci trovare impreparati nei periodi più caldi. Una contraddizione che paesi come Colorno siano ad alto rischio idrogeologico e che si continui a cercare di trovare soluzioni per evitarlo. Proprio in merito al paese di Maria Luigia, da tempo si discute sulla cassa di espansione sul Baganza, ritenuta insufficiente per la sua tutela. Tale cassa sarà pronta ed in funzione se tutto va bene tra 4 o 5 anni, visti i tempi tecnici di appalto, eventuali ricorsi e lavori, ma non risolverà il problema siccità. Per risolvere il problema siccità si pensa da sempre alle dighe, ma non tutti pensano alle esondazioni controllate. Le esondazioni controllate possono essere la soluzione sia della siccità che della tutela idrogeologica. Trattasi di canali scolmatori realizzabili tra Parma e Colorno ma non solo. Individuare aree apposite dove convogliare l'acqua partendo fin dai monti con accordi tra i vari territori, consentirebbe di portare l'acqua in laghi artificiali utili per i periodi siccitosi o anche volendo per l'itticoltura. Questo sistema consentirebbe di ridurre la portata liquida in alveo abbassando decisamente il rischio idrogeologico. Un sistema che gioverebbe a Parma, a Colorno e a tutti i territori. Non è possibile data la siccità degli ultimi anni, perdere in mare la preziosa acqua invernale. A tal proposito riteniamo utile che la politica interrogasse la regione Emilia - Romagna per capire se vi fosse interesse ad attuare questo saggio sistema e a vagliare fin da subito aree idonee alla realizzazione di invasi e laghi artificiali.

Consorzi di Bonifica

La Bonifica stanZIA 2,6 milioni contro il dissesto in appennino

Oltre 2,6 milioni di euro su 29 progetti messi in campo dal **Consorzio di Bonifica Emilia Centrale** in aggiunta ai precedenti 31 progetti per 3,4 milioni di euro per interventi sulla montagna. Un **piano** imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell' Appennino nei territori delle province di Reggio Emilia, Modena e Parma.

Il **Consorzio di Bonifica** ha approvato, in piena fase 2 dell' emergenza covid-19, questi progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, manutenzione straordinaria e contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenensi, reggiane e parmensi. Interventi **pianificati** anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2.650.000 euro.

Gli interventi più significativi nell' Appennino reggiano riguardano i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo Monti. Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paulo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina; importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano per un importo complessivo di quasi 500.000 euro.

L' impegno del **Consorzio di Bonifica** non è solo rivolto alla montagna, ma anche alla pianura in vista del progetto di rimessa in funzione del nodo idraulico sull' Enza a Cerezzola (Canossa) per un importo complessivo di 12 milioni di euro. E' il primo progetto individuato nell' ambito del 'tavolo tecnico dell' Enza' (diga di Vetto) che si pone l' obiettivo di ridurre il deficit idrico dell' omonima valle, territorio agricolo tra le province di Reggio e Parma dove si produce parmigiano reggiano. Interventi in programma per contenere il dissesto idrogeologico nel territorio reggiano: a Toano località Case Gatti, euro 150.000; Case Cavalletti 148.000, a l' Oca euro 148.200, Vogno euro 148.200; **Canale** Secchia Casalgrande euro 35.000; Castelnovo Monti a Ginepreto euro 147.170, Carnola euro 116.777, Quarqua euro 81.612; a Casina lavori su strade varie euro 70.000; comune Ventasso via Giardino euro 62.152; Albinea difese spondali euro 40.000; Rio di Cavriago euro 45.000; Castellarano-San Michelle sul Secchia euro 170.000; Villa Minozzo a Rola euro 132.623.

MARTEDÌ - 19 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

25..

MONTAGNA

Riapre la Pietra: subito un incidente

Un giovane precipita per 20 metri

Si tratta di un 18enne che si è procurato una serie di traumi ma non risulta essere in pericolo di vita

CASTELNOVO MONTI

Presso l'assalto ieri la Pietra, dopo oltre due mesi di chiusura per l'emergenza sanitaria, è subito un intervento del Soccorso Alpino per un escursionista precipitato da oltre 20 metri con conseguenze gravi. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio verso le 17.30, vicino il giovane escursionista N. N. di 18 anni di Reggio Emilia il quale, mentre stava arrampicandosi con un amico nella zona "Gare Vacioli" della Pietra, probabilmente ha mancato un appiglio ed è caduto alla base della parete da oltre 20 metri di altezza. Nella caduta il giovane reggiano ha riportato un grave poltrusione con probabile frattura alla caviglia sinistra, non era in pericolo di vita, sempre cosciente. Allertato il 118 soccorsi, sono intervenuti i vigili del fuoco, la squadra del Soccorso Alpino Monte Corno e l'ambulanza della Croce Verde di Castelnovo Monti. Raggiunto il luogo dell'incidente, i soccorsi si sono stabilizzati e ben presto, quindi calati dai soccorritori lungo la discesa fino a raggiungere l'ambulanza con la quale è stato subito trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Castelnovo Monti per i controlli del caso e conseguenti interventi.

VEZZANO

Da domani il mercato settimanale di Vezzano sarà temporaneamente spostato nel parcheggio della zona sportiva pista polivalente di via Tintoria e aprirà anche agli ambulanti di tutti i settori merceologici. Un trasferimento dovuto alla necessità di garantire il distanziamento tra i banchi richiesti delle nuove disposizioni in materia di contenimento della diffusione del Covid-19. Il mercato aveva già riaperto il 6 maggio e ora potranno riprendere la loro attività pure gli ambulanti non agricoli presenti nella consueta area di piazza della Vittoria non è, però, più sufficiente ad accogliere tutti i banchi considerati il maggior spazio da destinare a ciascun ambulante. Durante il mercato continuerà la distribuzione di mascherine ai nuclei familiari che non le abbiano già ritirate.

OSATI E MISURE DI SICUREZZA

Sabato si può tornare al castello di Carpineti tra foto e mascherine

CARPINETI

Da sabato il Castello di Carpineti riparte i cancelli. Le visite all'interno del sito archeologico verranno garantite nel rispetto delle disposizioni vigenti e quelle dal personale presente in modo da evitare assembramenti. In occasione della Riapertura, a fine del 21 giugno, il pubblico potrà visitare le mura fotografiche "Mondini Termini". Orari di apertura fino al 20 giugno: sabato e domenica, 10.15 e 15.15. I visitatori sono tenuti a indossare mascherine negli spazi chiusi. Info: 059 2333879

La Bonifica stanZIA 2,6 milioni contro il dissesto in appennino

Oltre 2,6 milioni di euro su 29 progetti messi in campo dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale in aggiunta ai precedenti 31 progetti per 3,4 milioni di euro per interventi sulla montagna. Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell' Appennino nei territori delle province di Reggio Emilia, Modena e Parma. Il Consorzio di Bonifica ha approvato, in piena fase 2 dell'emergenza covid-19, questi progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, manutenzione straordinaria e contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenensi, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2.650.000 euro.

Castelnovo Monti. Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paulo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina. Importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano per un importo complessivo di quasi 500.000 euro.

L'impegno del Consorzio di Bonifica non è solo rivolto alla montagna, ma anche alla pianura in vista del progetto di rimessa in funzione del nodo idraulico sull' Enza a Cerezzola (Canossa) per un importo complessivo di 12 milioni di euro. E' il primo progetto individuato nell' ambito del 'tavolo tecnico dell' Enza' (diga di Vetto) che si pone l' obiettivo di ridurre il deficit idrico dell' omonima valle, territorio agricolo tra le province di Reggio e Parma dove si produce parmigiano reggiano. Interventi in programma per contenere il dissesto idrogeologico nel territorio reggiano: a Toano località Case Gatti, euro 150.000; Case Cavalletti 148.000, a l' Oca euro 148.200, Vogno euro 148.200; Canale Secchia Casalgrande euro 35.000; Castelnovo Monti a Ginepreto euro 147.170, Carnola euro 116.777, Quarqua euro 81.612; a Casina lavori su strade varie euro 70.000; comune Ventasso via Giardino euro 62.152; Albinea difese spondali euro 40.000; Rio di Cavriago euro 45.000; Castellarano-San Michelle sul Secchia euro 170.000; Villa Minozzo a Rola euro 132.623.

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici su **IL RESTO DEL CARLINO** e **IL RESTO DEL CARLINO**

1. IMMOBILITÀ

Vitolo e Loggia il tuo spazio ideale per affittare o vendere la tua casa. Con un solo click puoi trovare la casa che cerchi. Vitolo e Loggia ti offre la soluzione più completa per la tua casa. Vitolo e Loggia ti offre la soluzione più completa per la tua casa.

2. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

3. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

4. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

5. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

6. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

7. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

8. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

9. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

10. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

11. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

12. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

13. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

14. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

15. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

16. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

17. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

18. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

19. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

20. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

21. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

22. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

23. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

24. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

25. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

26. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

27. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

28. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

29. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

30. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

31. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

32. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

33. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

34. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

35. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

36. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

37. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

38. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

39. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

40. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

41. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

42. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

43. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

44. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

45. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

46. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

47. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

48. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

49. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

50. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

51. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

52. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

53. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

54. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

55. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

56. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

57. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

58. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

59. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

60. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

61. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

62. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

63. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

64. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

65. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

66. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

67. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

68. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

69. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

70. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

71. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

72. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

73. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

74. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

75. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

76. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

77. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

78. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

79. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

80. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

81. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

82. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

83. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

84. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

85. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

86. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

87. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

88. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

89. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

90. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

91. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

92. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

93. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

94. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

95. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

96. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

97. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

98. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

99. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

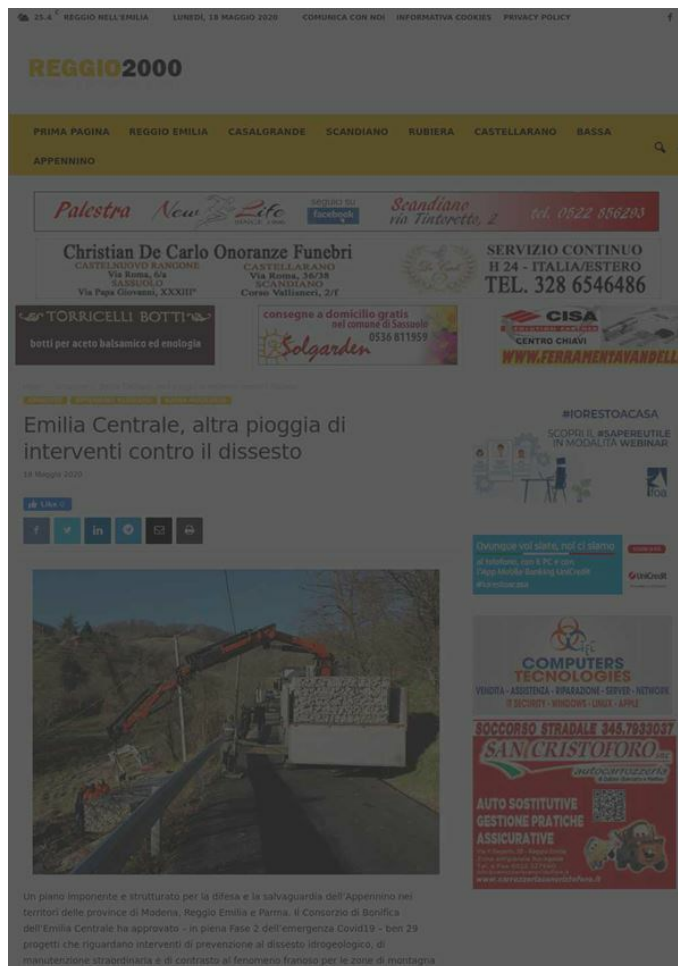
100. IMMOBILITÀ

Immobiliare con l'esperienza di un agente immobiliare. Conosciamo il territorio e ti offriamo la soluzione più adatta alle tue esigenze. Contattaci al numero 059 2333879.

Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto

Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell' Appennino nei territori delle province di Modena, Reggio Emilia e **Parma**. Il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha approvato - in piena Fase 2 dell' **emergenza** Covid19 - ben 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenesi, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650 mila euro. Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a tutela del territorio. Tra gli interventi più significativi è prevista la ricostruzione di un tratto arginale del **canale** Rovereto Soliera, nel Comune di Novi per un importo di oltre 120 mila euro, oltre i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia. Grande soddisfazione espressa dal presidente del Consorzio Matteo Catellani: 'Questi progetti rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto

idrogeologico che attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più idonee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore Piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione Emilia Romagna e Protezione Civile - e ne approfitto per ringraziare il presidente Stefano Bonaccini - ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri'. Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, in provincia di Reggio Emilia; e la sistemazione della strada di bonifica Ponte **Cedra** nel Comune di Monchio delle Corti, oltre la sistemazione delle strade pubbliche Pratopiano-Lalatta, Ranzano, Case Bodria, Case Ceda, Le Bore, Zumara e Temperla nel Comune di Tizzano **Val Parma**. Gli importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano, in provincia di Reggio Emilia hanno un importo complessivo di quasi 500 mila euro. Ma la montagna non è il solo fronte su cui il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale sta operando in questo periodo. Anche la



pianura vede impegnato l' Ente in un importante progetto di rifunzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola, dall' alto **valore** strategico ed economico: un progetto essenziale per il territorio e dall' importo complessivo di 12 milioni di euro. Si tratta, infatti, del primo progetto individuato nell' ambito del tavolo tecnico 'Enza' che si pone l' obiettivo di ridurre il deficit idrico della **Val d' Enza**, territorio al confine fra le provincie di **Parma** e Reggio Emilia e caratterizzato da una importante produzione agricola e da una alta vocazione alla produzione di Parmigiano Reggiano. La capacità di invaso, alla fine dell' intervento di riqualificazione, potrà giungere a 170 mila metri cubi d' acqua con la possibilità di riempire più volte l' invaso nel corso della stagione estiva. I principali obiettivi dell' intervento di rifunzionalizzazione del nodo idraulico sono rendere più efficienti le derivazioni esistenti recuperando ed ampliando la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile e mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti, riducendo il rischio idraulico e risolvendo i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa. Il progetto di riqualificazione del nodo idraulico di Cerezzola prevede la possibilità di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel caso in cui vengano realizzati volumi di invaso più importanti, a monte sull' asta del **torrente**.

Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto

Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell'Appennino nei territori delle province di Modena, Reggio Emilia e Parma. Il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale ha approvato - in piena Fase 2 dell'emergenza Covid19 - ben 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenese, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650 mila euro. Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a tutela del territorio. Tra gli interventi più significativi è prevista la ricostruzione di un tratto arginale del canale Rovereto Soliera, nel Comune di Novi per un importo di oltre 120 mila euro, oltre i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia. Grande soddisfazione espressa dal presidente del **Consorzio** Matteo Catellani: 'Questi progetti rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto idrogeologico che attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più

idee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore Piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione Emilia Romagna e Protezione Civile - e ne approfitto per ringraziare il presidente Stefano Bonaccini - ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri'. Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, in provincia di Reggio Emilia; e la sistemazione della strada di bonifica Ponte Cedra nel Comune di Monchio delle Corti, oltre la sistemazione delle strade pubbliche Pratopiano-Lalatta, Ranzano, Case Bodria, Case Ceda, Le Bore, Zumara e Temperla nel Comune di Tizzano Val Parma. Gli importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano, in provincia di Reggio Emilia hanno un importo complessivo di quasi 500 mila euro. Ma la montagna non è il solo fronte su cui il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale sta operando in questo periodo. Anche la



pianura vede impegnato l'Ente in un importante progetto di rifunzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola, dall'alto valore strategico ed economico: un progetto essenziale per il territorio e dall'importo complessivo di 12 milioni di euro. Si tratta, infatti, del primo progetto individuato nell'ambito del tavolo tecnico 'Enza' che si pone l'obiettivo di ridurre il deficit idrico della Val d'Enza, territorio al confine fra le provincie di Parma e Reggio Emilia e caratterizzato da una importante produzione agricola e da una alta vocazione alla produzione di Parmigiano Reggiano. La capacità di invaso, alla fine dell'intervento di riqualificazione, potrà giungere a 170 mila metri cubi d'acqua con la possibilità di riempire più volte l'invaso nel corso della stagione estiva. I principali obiettivi dell'intervento di rifunzionalizzazione del nodo idraulico sono rendere più efficienti le derivazioni esistenti recuperando ed ampliando la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile e mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti, riducendo il rischio idraulico e risolvendo i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa. Il progetto di riqualificazione del nodo idraulico di Cerezzola prevede la possibilità di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel caso in cui vengano realizzati volumi di invaso più importanti, a monte sull'asta del torrente.

Redazione

Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto

Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell' Appennino nei territori delle province di Modena, Reggio Emilia e **Parma**. Il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha approvato - in piena Fase 2 dell' **emergenza** Covid19 - ben 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno **franoso** per le zone di montagna nelle aree modenesi, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650 mila euro. Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a **tutela** del territorio. Tra gli interventi più significativi è prevista la ricostruzione di un tratto arginale del **canale** Rovereto Soliera, nel Comune di Novi per un importo di oltre 120 mila euro, oltre i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia. Grande soddisfazione espressa dal presidente del Consorzio Matteo Catellani: "Questi progetti rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto idrogeologico che attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più idonee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore Piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione Emilia Romagna e Protezione Civile - e ne approfitto per ringraziare il presidente Stefano Bonaccini - ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri". Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, in provincia di Reggio Emilia; e la sistemazione della strada di bonifica Ponte **Cedra** nel Comune di Monchio delle Corti, oltre la sistemazione delle strade pubbliche Pratopiano-Lalatta, Ranzano, Case Bodria, Case Ceda, Le Bore, Zumara e Temperla nel Comune di Tizzano **Val Parma**. Gli importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano, in provincia di Reggio Emilia hanno un importo complessivo di quasi 500 mila euro. Ma la montagna non è il solo fronte su cui il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale sta operando in questo periodo. Anche la



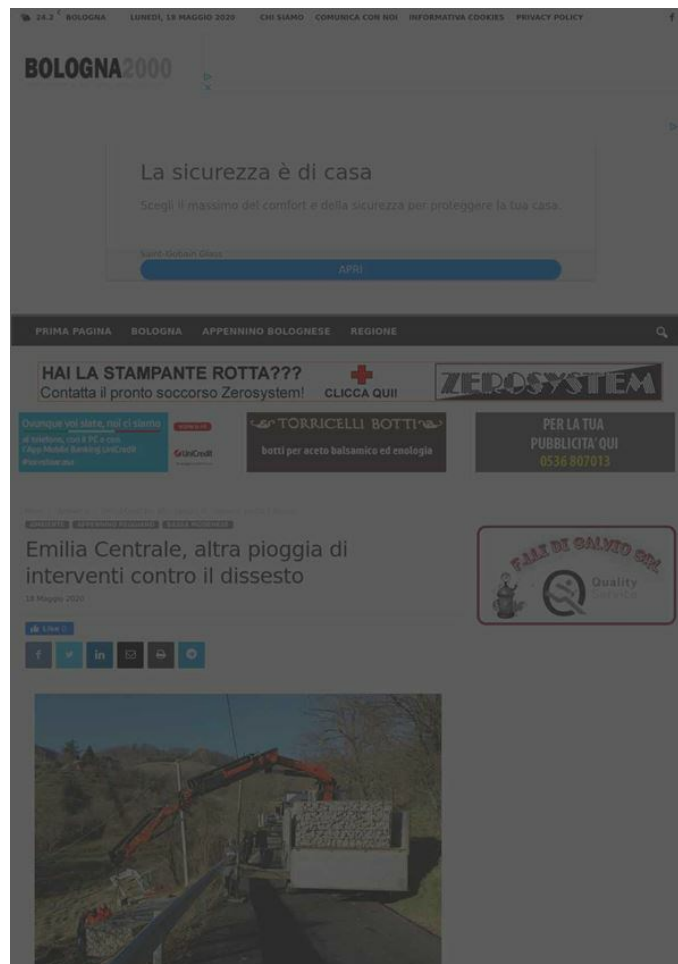
Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell' Appennino nei territori delle province di Modena, Reggio Emilia e Parma. Il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha approvato - in piena Fase 2 dell' emergenza Covid19 - ben 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenesi, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650 mila euro. Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a tutela del territorio. Tra gli interventi più significativi è prevista la ricostruzione di un tratto arginale del canale Rovereto Soliera, nel Comune di Novi per un importo di oltre 120 mila euro, oltre i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia. Grande soddisfazione espressa dal presidente del Consorzio Matteo Catellani: "Questi progetti rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto idrogeologico che attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più idonee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore Piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione Emilia Romagna e Protezione Civile - e ne approfitto per ringraziare il presidente Stefano Bonaccini - ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri". Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, in provincia di Reggio Emilia; e la sistemazione della strada di bonifica Ponte Cedra nel Comune di Monchio delle Corti, oltre la sistemazione delle strade pubbliche Pratopiano-Lalatta, Ranzano, Case Bodria, Case Ceda, Le Bore, Zumara e Temperla nel Comune di Tizzano Val Parma. Gli importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano, in provincia di Reggio Emilia hanno un importo complessivo di quasi 500 mila euro. Ma la montagna non è il solo fronte su cui il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale sta operando in questo periodo. Anche la

pianura vede impegnato l' Ente in un importante progetto di rifunzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola, dall' alto **valore** strategico ed economico: un progetto essenziale per il territorio e dall' importo complessivo di 12 milioni di euro. Si tratta, infatti, del primo progetto individuato nell' ambito del tavolo tecnico '**Enza**' che si pone l' obiettivo di ridurre il deficit idrico della **Val d' Enza**, territorio al confine fra le provincie di **Parma** e Reggio Emilia e caratterizzato da una importante produzione agricola e da una alta vocazione alla produzione di Parmigiano Reggiano. La capacità di invaso, alla fine dell' intervento di **riqualificazione**, potrà giungere a 170 mila metri cubi d' acqua con la possibilità di riempire più volte l' invaso nel corso della stagione estiva. I principali obiettivi dell' intervento di rifunzionalizzazione del nodo idraulico sono rendere più efficienti le derivazioni esistenti recuperando ed ampliando la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile e mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti, riducendo il rischio idraulico e risolvendo i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa. Il progetto di **riqualificazione** del nodo idraulico di Cerezzola prevede la possibilità di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel caso in cui vengano realizzati volumi di invaso più importanti, a monte sull' asta del **torrente**. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto

Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell' Appennino nei territori delle province di Modena, Reggio Emilia e **Parma**. Il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale ha approvato - in piena Fase 2 dell' **emergenza** Covid19 - ben 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenese, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650 mila euro. Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a tutela del territorio. Tra gli interventi più significativi è prevista la ricostruzione di un tratto arginale del **canale** Rovereto Soliera, nel Comune di Novi per un importo di oltre 120 mila euro, oltre i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia. Grande soddisfazione espressa dal presidente del Consorzio Matteo Catellani: 'Questi progetti rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto

idrogeologico che attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più idonee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore Piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione Emilia Romagna e Protezione Civile - e ne approfitto per ringraziare il presidente Stefano Bonaccini - ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri'. Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, in provincia di Reggio Emilia; e la sistemazione della strada di bonifica Ponte **Cedra** nel Comune di Monchio delle Corti, oltre la sistemazione delle strade pubbliche Pratopiano-Lalatta, Ranzano, Case Bodria, Case Ceda, Le Bore, Zumara e Temperla nel Comune di Tizzano **Val Parma**. Gli importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano, in provincia di Reggio Emilia hanno un importo complessivo di quasi 500 mila euro. Ma la montagna non è il solo fronte su cui il Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale sta operando in questo periodo. Anche la



pianura vede impegnato l' Ente in un importante progetto di rifunzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola, dall' alto **valore** strategico ed economico: un progetto essenziale per il territorio e dall' importo complessivo di 12 milioni di euro. Si tratta, infatti, del primo progetto individuato nell' ambito del tavolo tecnico '**Enza**' che si pone l' obiettivo di ridurre il deficit idrico della **Val d' Enza**, territorio al confine fra le provincie di **Parma** e Reggio Emilia e caratterizzato da una importante produzione agricola e da una alta vocazione alla produzione di Parmigiano Reggiano. La capacità di invaso, alla fine dell' intervento di riqualificazione, potrà giungere a 170 mila metri cubi d' acqua con la possibilità di riempire più volte l' invaso nel corso della stagione estiva. I principali obiettivi dell' intervento di rifunzionalizzazione del nodo idraulico sono rendere più efficienti le derivazioni esistenti recuperando ed ampliando la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile e mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti, riducendo il rischio idraulico e risolvendo i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa. Il progetto di riqualificazione del nodo idraulico di Cerezzola prevede la possibilità di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel caso in cui vengano realizzati volumi di invaso più importanti, a monte sull' asta del **torrente**.

Emilia Centrale, altra pioggia di interventi contro il dissesto

Ulteriori 2,6 milioni di euro per 29 progetti che si aggiungono ai precedenti 31 da 3,4 milioni di euro per curare le ferite della montagna Reggio Emilia, 18 Maggio 2020 - Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell'Appennino nei territori delle province di Modena, Reggio Emilia e Parma. Il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale ha approvato - in piena Fase 2 dell'emergenza Covid19 - ben 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenese, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650 mila euro. Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a tutela del territorio. Tra gli interventi più significativi è prevista la ricostruzione di un tratto arginale del canale Rovereto Soliera, nel Comune di Novi per un importo di oltre 120 mila euro, oltre i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia. Grande soddisfazione espressa dal presidente del **Consorzio** Matteo Catellani: 'Questi progetti rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto idrogeologico che attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più idonee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore Piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione Emilia Romagna e Protezione Civile - e ne approfitto per ringraziare il presidente Stefano Bonaccini - ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri'. Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, in provincia di Reggio Emilia; e la sistemazione della strada di bonifica Ponte Cedra nel Comune di Monchio delle Corti, oltre la sistemazione delle strade pubbliche Pratopiano-Lalatta, Ranzano, Case Bodria, Case Ceda, Le Bore, Zumara e Temperla nel Comune di Tizzano Val Parma. Gli importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano, in provincia di Reggio Emilia hanno un importo complessivo di quasi 500 mila euro. Ma la montagna non è il solo fronte su cui il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale sta operando in questo periodo. Anche la pianura vede impegnato l'Ente in un importante progetto di rifunzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola, dall'alto valore strategico ed economico: un progetto essenziale per il territorio e dall'importo complessivo di 12 milioni di euro. Si tratta, infatti, del primo progetto individuato nell'ambito del tavolo tecnico 'Enza' che si pone l'obiettivo di ridurre il deficit idrico della Val d'Enza, territorio al confine fra le province di Parma e Reggio Emilia e caratterizzato da una importante produzione agricola e da una alta vocazione alla produzione di Parmigiano Reggiano. La capacità di invaso, alla fine dell'intervento di riqualificazione, potrà giungere a 170 mila metri cubi d'acqua con la possibilità di riempire più volte l'invaso nel corso della stagione estiva. I principali obiettivi dell'intervento di rifunzionalizzazione del nodo idraulico sono rendere più efficienti le derivazioni esistenti recuperando ed ampliando la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile e mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti, riducendo il rischio idraulico e risolvendo i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa. Il progetto di riqualificazione del nodo idraulico di Cerezzola prevede la possibilità di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel caso in cui vengano realizzati volumi di invaso più importanti, a monte sull'asta del torrente. (In allegato l'elenco dei progetti)

copparo

Lavori per le frane La discussione è aperta

copparo Doppio appuntamento, ancora in modalità videoconferenza, per le Commissioni consiliari del Comune di Copparo. Oggi alle 18.30 sono convocate le Commissioni segreteria e ragioneria in forma collegiale. Fra i punti all' ordine del giorno la convenzione tra i Comuni di Copparo e Lagosanto per la gestione in forma associata del segretario comunale, l' approvazione del rendiconto 2019 e dell' operazione di rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa depositi e prestiti, la ratifica delle delibere di giunta e la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva. Per giovedì, alle 18, il presidente Bruciaferri ha convocato la Commissione Area tecnica con due punti all' ordine del giorno: l' approvazione della convenzione tra il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** ed il Comune per l' esecuzione di lavori di ripresa delle frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali e convenzioni con Acer.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

In calendario due riunioni delle Commissioni consiliari

Doppio appuntamento, ancora in modalità videoconferenza, per le Commissioni consiliari del Comune di Copparo. Martedì 19 maggio, alle 18.30, sono convocate le Commissioni Segreteria e Ragioneria in forma collegiale. Fra i punti all'ordine del giorno la convenzione tra i Comuni di Copparo e Lagosanto per la gestione in forma associata del segretario comunale, l'approvazione del rendiconto 2019, l'approvazione dell'operazione di rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa depositi e prestiti, la ratifica delle delibere di Giunta comunale e la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva. Per giovedì 21 maggio, alle 18, il presidente Enrico Bruciaferri ha convocato la Commissione Area Tecnica con due punti all'ordine del giorno, oltre alle varie ed eventuali: l'approvazione della convenzione tra il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** e il Comune di Copparo per l'esecuzione di lavori di ripresa delle frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali; l'approvazione della rettifica della delibera di Consiglio comunale n. 6/2005 'Presa in consegna e acquisizione in proprietà del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, Erp, da Acer **Ferrara** e approvazione della convenzione per affidamento all'azienda medesima della relativa gestione'.

Lettoni on-line: 257 Pubblicità Meteo martedì 19 Maggio 2020

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444992 via WI

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#)

Mar 19 Mag 2020 - visite Copparo | Di Redazione

In calendario due riunioni delle Commissioni consiliari

Videoconferenze per le Commissioni Segreteria e Ragioneria e la Commissione Area Tecnica

Copparo. Doppio appuntamento, ancora in modalità videoconferenza, per le Commissioni consiliari del Comune di Copparo. Martedì 19 maggio, alle 18.30, sono convocate le Commissioni Segreteria e Ragioneria in forma collegiale.



Fra i punti all'ordine del giorno la convenzione tra i Comuni di Copparo e Lagosanto per la gestione in forma associata del segretario comunale, l'approvazione del rendiconto 2019, l'approvazione dell'operazione di rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa depositi e prestiti, la ratifica delle delibere di Giunta comunale e la comunicazione del prelievo dal fondo di riserva.

Per giovedì 21 maggio, alle 18, il presidente Enrico Bruciaferri ha convocato la Commissione Area Tecnica con due punti all'ordine del giorno, oltre alle varie ed eventuali: l'approvazione della convenzione tra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Copparo per l'esecuzione di lavori di ripresa delle frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali; l'approvazione della rettifica della delibera di Consiglio comunale n. 6/2005 'Presa in consegna e acquisizione in proprietà del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, Erp, da Acer Ferrara e approvazione della convenzione per affidamento all'azienda medesima della relativa gestione'.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

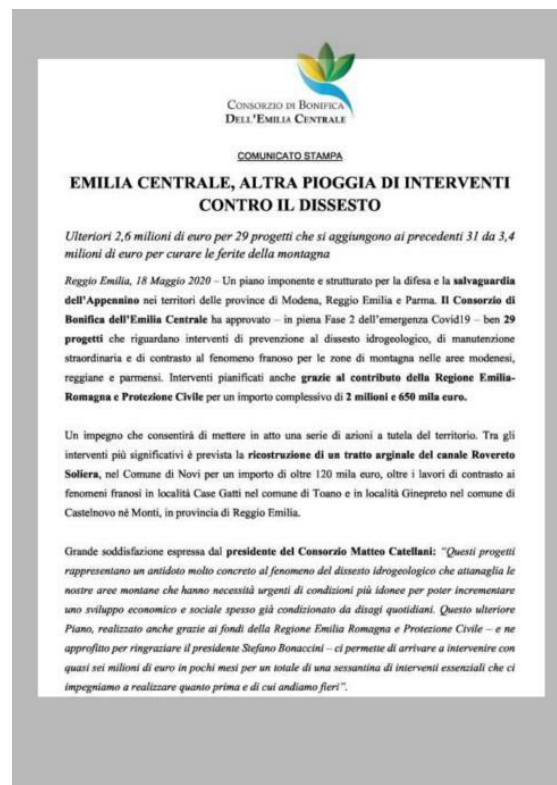
Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo contributo è un aiuto.

EMILIA CENTRALE, ALTRA PIOGGIA DI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO

Ulteriori 2,6 milioni di euro per 29 progetti che si aggiungono ai precedenti 31 da 3,4 milioni di euro per curare le ferite della montagna

Reggio Emilia, 18 Maggio 2020 Un piano imponente e strutturato per la difesa e la salvaguardia dell'Appennino nei territori delle province di Modena, Reggio Emilia e Parma. Il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale ha approvato in piena Fase 2 dell'emergenza Covid19 ben 29 progetti che riguardano interventi di prevenzione al dissesto idrogeologico, di manutenzione straordinaria e di contrasto al fenomeno franoso per le zone di montagna nelle aree modenensi, reggiane e parmensi. Interventi pianificati anche grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile per un importo complessivo di 2 milioni e 650 mila euro. Un impegno che consentirà di mettere in atto una serie di azioni a tutela del territorio. Tra gli interventi più significativi è prevista la ricostruzione di un tratto arginale del canale Rovereto Soliera, nel Comune di Novi per un importo di oltre 120 mila euro, oltre i lavori di contrasto ai fenomeni franosi in località Case Gatti nel comune di Toano e in località Ginepreto nel comune di Castelnovo né Monti, in provincia di Reggio Emilia. Grande soddisfazione espressa dal presidente del **Consorzio** Matteo Catellani: Questi progetti rappresentano un antidoto molto concreto al fenomeno del dissesto idrogeologico che attanaglia le nostre aree montane che hanno necessità urgenti di condizioni più idonee per poter incrementare uno sviluppo economico e sociale spesso già condizionato da disagi quotidiani. Questo ulteriore Piano, realizzato anche grazie ai fondi della Regione Emilia Romagna e Protezione Civile e ne approfittiamo per ringraziare il presidente Stefano Bonaccini ci permette di arrivare a intervenire con quasi sei milioni di euro in pochi mesi per un totale di una sessantina di interventi essenziali che ci impegniamo a realizzare quanto prima e di cui andiamo fieri. Alcuni interventi sono orientati alla sistemazione di strade pubbliche, come quelle nelle località Faieto, Ciolla, Giminella, Salatte, Leguigno, Mulino Cortogno, Ripa, Paullo e Sordiglio-Banzola nel Comune di Casina, in provincia di Reggio Emilia; e la sistemazione della strada di bonifica Ponte Cedra nel Comune di Monchio delle Corti, oltre la sistemazione delle strade pubbliche Pratopiano-Lalatta, Ranzano, Case Bodria, Case Ceda, Le Bore, Zumara e Temperla nel Comune di Tizzano Val Parma. Gli importanti lavori di prevenzione del dissesto idrogeologico nei Comuni di Villa Minozzo e di Toano, in provincia di Reggio Emilia hanno un importo complessivo di quasi 500 mila euro. Ma la montagna non è il solo fronte su cui il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale sta operando in questo periodo. Anche la pianura vede impegnato l'Ente in un importante progetto di rifunzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola, dall'alto valore strategico ed economico: un progetto essenziale per il territorio e dall'importo



complessivo di 12 milioni di euro. Si tratta, infatti, del primo progetto individuato nell'ambito del tavolo tecnico Enza' che si pone l'obiettivo di ridurre il deficit idrico della Val d'Enza, territorio al confine fra le provincie di Parma e Reggio Emilia e caratterizzato da una importante produzione agricola e da una alta vocazione alla produzione di Parmigiano Reggiano. La capacità di invaso, alla fine dell'intervento di riqualificazione, potrà giungere a 170 mila metri cubi d'acqua con la possibilità di riempire più volte l'invaso nel corso della stagione estiva. I principali obiettivi dell'intervento di rifunzionalizzazione del nodo idraulico sono rendere più efficienti le derivazioni esistenti recuperando ed ampliando la capacità di invaso già attualmente in parte disponibile e mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti, riducendo il rischio idraulico e risolvendo i problemi di possibile sifonamento e scalzamento al piede della traversa. Il progetto di riqualificazione del nodo idraulico di Cerezzola prevede la possibilità di rimodulare le eventuali importanti portate di rilascio in arrivo da monte nel caso in cui vengano realizzati volumi di invaso più importanti, a monte sull'asta del torrente.

Allerta meteo per temporali e vento. E i fiumi si ingrossano

Nel bollettino della protezione civile si parla di "precipitazioni diffuse, a tratti anche forti". In Appennino potrebbero cadere anche 100 millimetri di pioggia

BOLOGNA - Nuova, breve, ondata di maltempo e nuova allerta meteo. E questa volta riguarda anche i fiumi che potrebbero ingrossarsi. La protezione civile dell' Emilia Romagna, in base alle previsioni di Arpa, ha emesso un bollettino per rischio giallo di temporali intensi, vento impetuoso e piene. Per domani, infatti, si prevedono precipitazioni diffuse, a tratti anche forti. "I valori di precipitazione in 24 ore vanno dai 5 mm ai 40 mm; localmente nelle aree appenniniche potranno essere fino a 80-100 mm", si legge nell' allerta che riguarda buona parte della regione. Di conseguenza i fiumi tenderanno ad ingrossarsi. La ventilazione sarà moderata tranne che sul crinale, dove le raffiche potrebbero temporaneamente raggiungere i 62-74 km/h.



CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | GERENZA | PUBBLICITÀ | MODENAINDIRETTA | BOLOGNAINDIRETTA | PARMAONLINE

CENTRO ACUSTICO ITALIANO

Reggionline

TELEREGGIO

CENTRO ACUSTICO ITALIANO

CRONACA | SPORT | EVENTI | RUBRICHE | TELEREGGIO | GUIDA TV

Home » Cronaca » Città » Allerta meteo per temporali e vento. E i fiumi si ingrossano

Allerta meteo per temporali e vento. E i fiumi si ingrossano

18 maggio 2020

2. Nessuna allerta | Allerta gialla | Allerta arancione | Allerta rossa

Nel bollettino della protezione civile si parla di "precipitazioni diffuse, a tratti anche forti". In Appennino potrebbero cadere anche 100 millimetri di pioggia

BOLOGNA - Nuova, breve, ondata di maltempo e nuova allerta meteo. E questa volta riguarda anche i fiumi che potrebbero ingrossarsi. La protezione civile dell' Emilia Romagna, in base alle previsioni di Arpa, ha emesso un bollettino per rischio giallo di temporali intensi, vento impetuoso e piene. Per domani, infatti, si prevedono precipitazioni diffuse, a tratti anche forti. "I valori di precipitazione in 24 ore vanno dai 5 mm ai 40 mm; localmente nelle aree appenniniche potranno essere fino a 80-100 mm", si legge nell' allerta che riguarda buona parte della regione. Di conseguenza i fiumi tenderanno ad ingrossarsi. La ventilazione sarà moderata tranne che sul crinale, dove le raffiche potrebbero temporaneamente raggiungere i 62-74 km/h.

Reggio Emilia | Parma | Modena | Bologna | Protezione Civile | Appennino | vento | temporali | allerta meteo | piene dei fiumi

Facebook | Twitter | Google+ | LinkedIn | Pinterest

come *Amore* per le cose buone

CONAD SUPERSTORE | leQuerce

ULTIME NEWS

- 15:36 Allerta meteo per temporali e vento. E i...
- 15:13 Reggio Emilia, scontro tra due auto a Canali...
- 14:43 Studenti ma anche atleti: premiati da...
- 14:29 Fase 2 a Reggio Emilia: così il centro storico...
- 14:25 Ufficiale, il tour di Vasco Rossi rimandat...
- 13:31 Fase 2: è il giorno delle riaperture di tu...

> Tutte le ultime news

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TG

Studenti ma anche atleti: premiati da...
Unimore in ricordo

Fase 2: è il giorno delle riaperture di...
tutti i negozi

Fase 2 e movida, il bar di Sotto...
Broletto

+ VAI ALLA PAGINA ON-DEMAND

Reggio Emilia

Sereno
Temperatura: 25°C
Umidità: 78%
Vento: moderato - E 11 km/h
Situazione alle ore 14:50

NON HAI ANCORA DECISO COME MUOVERTI NELLA FASE 2?

montefiorino

Partiti i lavori sulla Sp 486 per la frana di Pianezzo

MONTEFIORINO A Montefiorino lungo la sp 486, in un tratto all' altezza della località Pianezzo, sono partiti ieri i lavori di ripristino del versante e la ricostruzione di una corsia danneggiata lo scorso anno da una frana. Per consentire l' intervento, che prosegue fino alla fine di giugno, sul tratto si circola a senso unico alternato, regolato da un semaforo nella fascia oraria dalle ore 8 alle 18. I lavori hanno un costo di circa 50mila euro, finanziati con le risorse della Protezione civile regionale nell' ambito dei danni del maltempo del maggio 2019, e sono eseguiti per conto della Provincia dalla ditta Gaetti di Montefiorino. Dopo il cedimento la Provincia aveva messo in sicurezza il tratto con una barriera guard rail e ristretto la carreggiata.

L' intervento prevede il ripristino del drenaggio per confluire all' esterno le acque che potrebbero formarsi nel sottosuolo e il rinforzo del versante tramite l' infissione nel terreno di tubi in acciaio collegati tra loro da travi.

--

[illegible]

NOI MODENESI

«Sicurezza idraulica alla Fossalta, Bottura ci aiuti»

Dopo aver letto con piacere che lo chef Massimo Bottura è stato premiato come la 'migliore esperienza gastronomica del mondo del 2019' per Casa Maria Luigia, struttura ricettiva ubicata nei pressi della località Fossalta, il comitato 'Alluvionati non per caso' coglie l'occasione per ricordare la situazione ambientale della zona, sperando di non attenuare la 'spinta positiva' ma, anzi, di moltiplicarla per un obiettivo comune in più. Stradello Bonaghino è adiacente ad uno dei nodi idraulici modenesi caratterizzato da alto rischio alluvionale perché si trova in prossimità di alcune confluenze di **acque** superficiali: il **torrente** Grizzaga, che riceve l'acqua del canale Diversivo Martiniana, si immette nel **torrente** Tiepido, la Fossa Bernarda si unisce al Tiepido e, soprattutto, il Tiepido affluisce nel Panaro. Ma, i problemi più grossi si manifestano quando consideriamo la vulnerabilità del territorio. Per fare due esempi, molti non sanno che, ad oggi: non esiste **argine** sinistro del Panaro tra Fossalta e Ponte di **Sant'** Ambrogio, l'**argine** è la via Emilia; la cassa di **espansione** del Panaro, in vari decenni, è stata inaugurata più volte ma non è mai stata collaudata. Conseguenza: la cassa di **espansione** del Panaro è stata sempre utilizzata per metà della sua potenzialità. Allora, poiché lo chef Bottura e sua moglie hanno investito concretamente nel territorio e sono inevitabilmente coinvolti nelle dinamiche ambientali che circondano Casa Maria Luigia, li invito, a nome del Comitato a condividere i nostri decennali obiettivi per il raggiungimento di un livello di **sicurezza idraulica** della zona che non potrà mai essere assoluto ma, certo, più soddisfacente di adesso.

Francesco Cameroni, comitato Alluvionati non per caso. Gentile Francesco, più volte abbiamo raccontato le vicissitudini degli «Alluvionati non per caso» e sappiamo quanta attenzione prestate al tema della **sicurezza idraulica**. Ecco perché ospitiamo volentieri questo vostro appello a Massimo Bottura che, siamo sicuri, lo terrà in considerazione. Sappiamo, purtroppo, quanta ansia provochi nelle famiglie che vivono vicine al **fiume**, il rischio di un'**esondazione**. E la sofferenza che un evento del genere è in grado di provocare. Ecco perché un testimonial come il miglior chef del mondo non potrebbe che fare bene alla vostra causa. Ci auguriamo che sia l'inizio di una bella collaborazione.

.. 16 MARTEDÌ - 19 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Modena

URBANISTICA
Un progetto sperimentale alla Crocetta

Da tempo riamiamo il bisogno di architettura e di una visione complessiva articolata e integrata. Per questo avevamo chiesto Bruno Zevi, il suo libro "La responsabilità dell'architetto", il tema della rigenerazione urbana, il programma OTSA, con il coinvolgimento di giovani progettisti, tramite lauree di studio finanziate appunto dall'architetto senatore a vita. Questo 2020, infatti, il quartiere Crocetta di Modena (nucleo) di Guizzo di Padova e lo Zan (Medaglia d'Oro di Palermo) sarà terreno di sperimentazione per un gruppo di lavoro, coordinato da Matteo Agnolotto (docente di composizione all'Architettura di Bologna), che vedrà coinvolti i 4 neoeletti edilizi-romagnoli selezionati, Alessia Corbelli, Martina Corbelli, Stefano Dorelli, Leo Pizzoli, il borgo Stefano Mancusi, l'artista lombardo Enrico Trevisani e, speriamo, i nostri modenesi e le Associazioni presenti in loco. Il comitato riguarda la ristrutturazione del Piano XXII Aprile. L'area in questione, corrispondente alla Villa delle Pantere, la "delizia" voluta dal duca estense Francesco, in pieno '800, nella splendida campagna fuori le mura, segnata dal canale dell'Atteraglio, oltre la Deriva. Il racconto progettuale, qui confessiamo che l'acconio storico presieduto da un gruppo di architetti, ha fatto di quest'area, che proprio oggi avrebbe compiuto gli anni.

Giovanni Caporali

NOI MODENESI
risponde
DAVIDE MISERENDINO

«Sicurezza idraulica alla Fossalta, Bottura ci aiuti»

Dopo aver letto con piacere che lo chef Massimo Bottura è stato premiato come la "migliore esperienza gastronomica del mondo del 2019" per Casa Maria Luigia, struttura ricettiva ubicata nei pressi della località Fossalta, il comitato "Alluvionati non per caso" coglie l'occasione per ricordare la situazione ambientale della zona, sperando di non attenuare la "spinta positiva" ma, anzi, di moltiplicarla per un obiettivo comune in più. Stradello Bonaghino è adiacente ad uno dei nodi idraulici modenesi caratterizzato da alto rischio alluvionale perché si trova in prossimità di alcune confluenze di acque superficiali: il torrente Grizzaga, che riceve l'acqua del canale Diversivo Martiniana, si immette nel torrente Tiepido, la Fossa Bernarda si unisce al Tiepido e, soprattutto, il Tiepido affluisce nel Panaro. Ma, i problemi più grossi si manifestano quando consideriamo la vulnerabilità del territorio. Per fare due esempi, molti non sanno che, ad oggi: non esiste argine sinistro del Panaro tra Fossalta e Ponte di Sant' Ambrogio, l'argine è la via Emilia, la cassa di espansione del Panaro, in vari decenni, è stata inaugurata più volte ma non è mai stata collaudata. Conseguenza: la cassa di espansione del Panaro è stata sempre utilizzata per metà della sua potenzialità. Allora, poiché lo chef Bottura e sua moglie hanno investito concretamente nel territorio e sono inevitabilmente coinvolti nelle dinamiche ambientali che circondano Casa Maria Luigia, li invito, a nome del Comitato a condividere i nostri decennali obiettivi per il raggiungimento di un livello di sicurezza idraulica della zona che non potrà mai essere assoluto ma, certo, più soddisfacente di adesso.

Francesco Cameroni, comitato Alluvionati non per caso

Gentile Francesco, più volte abbiamo raccontato le vicissitudini degli «Alluvionati non per caso» e sappiamo quanta attenzione prestate al tema della **sicurezza idraulica**. Ecco perché ospitiamo volentieri questo vostro appello a Massimo Bottura che, siamo sicuri, lo terrà in considerazione. Sappiamo, purtroppo, quanta ansia provochi nelle famiglie che vivono vicine al fiume, il rischio di un'esondazione. E la sofferenza che un evento del genere è in grado di provocare. Ecco perché un testimonial come il miglior chef del mondo non potrebbe che fare bene alla vostra causa. Ci auguriamo che sia l'inizio di una bella collaborazione.

LA RICORRENZA
Tantissimi auguri alla piccola Greta

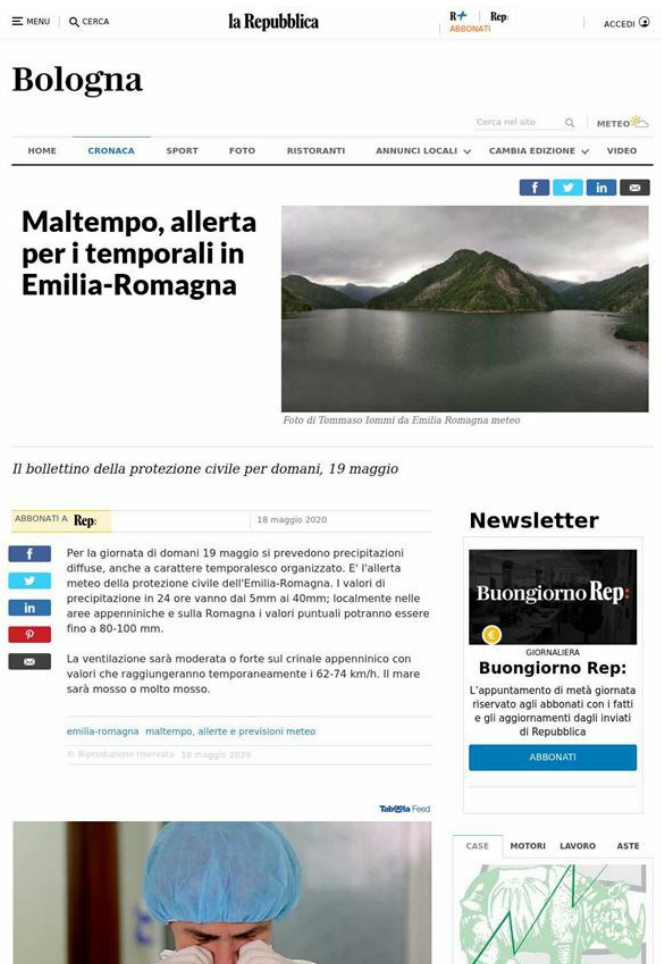
IL RESTO DEL CARLINO
Servizio Necrologie

Domani test per Hiv e malattie infettive

Maltempo, **allerta** per i temporali in Emilia-Romagna

Il bollettino della protezione civile per domani, 19 maggio

Per la giornata di domani 19 maggio si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco organizzato. E' l' **allerta meteo** della protezione civile dell' Emilia-Romagna. I valori di precipitazione in 24 ore vanno dai 5mm ai 40mm; localmente nelle aree appenniniche e sulla Romagna i valori puntuali potranno essere fino a 80-100 mm. La ventilazione sarà moderata o forte sul crinale appenninico con valori che raggiungeranno temporaneamente i 62-74 km/h. Il mare sarà mosso o molto mosso.



The screenshot shows the la Repubblica website interface. At the top, there's a navigation bar with 'la Repubblica' logo, a search bar, and links for 'ABBONATI' and 'ACCEDI'. Below this is a sub-header for 'Bologna'. The main article title is 'Maltempo, allerta per i temporali in Emilia-Romagna'. To the right of the title is a large image of a lake surrounded by mountains under a cloudy sky. Below the image is a caption: 'Foto di Tommaso Iommi da Emilia Romagna meteo'. Under the article title, there's a sub-headline: 'Il bollettino della protezione civile per domani, 19 maggio'. To the left of the main text, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, Print, Email). The main text body contains the same information as the text block on the left. At the bottom of the article, there's a small image of a person wearing a blue hairnet. To the right of the article, there's a 'Newsletter' section titled 'Buongiorno Rep.' with a description of the newsletter and an 'ABBONATI' button. Below the newsletter, there's a section with icons for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE', each with a corresponding image.

Valle della Canna, via ai lavori per evitare un'altra moria di uccelli

RAVENNA Avviato il primo cantiere per gli interventi previsti in Valle della Canna, ovvero i lavori di ripristino e modifica di una paratoia, attualmente dismessa, di proprietà di Ravenna **Servizi** Industriali, per alimentare la Valle della Canna dall'angolo sud-est, tramite la Canaletta Anic. «La realizzazione di quest'opera consentirà di immettere acqua proveniente dal Reno, consentendo un flusso con direzione sud-nord/est e conseguire una miglior circolazione delle **acque** rispetto alla situazione attuale - si legge in una nota -.

L'intervento è stato autorizzato nel mese di marzo e i lavori dovrebbero essere ultimati entro il mese di giugno. Inoltre, a causa della mancanza di piovosità degli ultimi mesi e considerato che con i lavori del cantiere non sarà possibile procedere ad alcuna immissione di acqua in valle per almeno 5-6 settimane, si è richiesto ad Rsi di effettuare un'immissione **idrica** straordinaria in Valle della Canna per almeno 7 giorni. Ciò in previsione del periodo estivo che comporterà l'aumento delle temperature e una conseguente maggiore evaporazione e un ulteriore abbassamento del livello **idrico** già piuttosto ridotto dalla **siccità** primaverile». Si tratta di un primo intervento sull'area, mentre è incorso un tavolo **tecnico** -scientifico di confronto per analizzare la situazione della valle in vista della prossima stagione estiva e programmare gli interventi necessari alla sua manutenzione. Lo scorso anno la Valle della Canna è stata oggetto di una moria di uccelli causata dalla **siccità**.

Corriere Romagna

Ravenna

Porto e traffico ferroviario, investimenti per 48 milioni di euro

RAVENNA Per il porto di Ravenna in arrivo altri 48 milioni di euro per il potenziamento dello scalo ferroviario merci, dalla stazione della città fino ai terminali, gli interventi riguarderanno le due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. L'investimento è di 48 milioni e 500 mila tunneli delle merci movimentate (26,5 in totale) che viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre 70 mila treni, quello tempestivo e tra i principali in Italia per traffico ferroviario. Il piano dell'investimento è stato fatto ieri nel corso di una videoconferenza statale dal presidente della Regione Stefano Rossetti e dal assessore regionale alle Infrastrutture Andrea Caracci, insieme al sindaco Michele De Pascale e al presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, Daniele Rossi. «Un intervento strategico per un'infrastruttura pubblica fondamentale per la competitività e l'attrattiva del territorio e dell'intera Emilia Romagna» ha spiegato Rossetti. «Un investimento che da anni ha fatto riflettere sul ruolo dell'hub portuale di Ravenna come infrastruttura regionale e nazionale».

TERMINAL

Operazioni di carico completate, la Jolly Vanadio lascia il porto

RAVENNA L'operazione si è svolta nella banchina della Società Traghetti & Crociere, che ha messo a disposizione le proprie aree per lo stoccaggio temporaneo dei colli da imbarcare. Lasciata Ravenna, continuerà gli imbarchi dai porti del Mediterraneo Occidentale e poi proseguirà la linea regolare verso il Mar Rosso e il Golfo Arabo.

La visita al terminal

Alle principali operazioni di imbarco ha assistito, in rappresentanza della società genovese, Paolo Messina, accompagnato dal manager Luciano Traverso e Riccardo Cantelli. La delegazione ha poi visitato, guidata dal presidente di Sapere e Terminal Nord, Riccardo Sabatini, il principale terminal in Darsena San Vitale. Gli ospiti hanno mostrato apprezzamento per le potenzialità del terminal, con particolare riguardo al nuovo equipaggiamento, auspicando di poter continuare, nel prossimo futuro, i rapporti oggi avviati col gruppo.

Un pescatore nella valle della Canna

Valle della Canna, via ai lavori per evitare un'altra moria di uccelli

La realizzazione di una canaletta consentirà di immettere acqua proveniente dal Reno.

RAVENNA Avvio il primo cantiere per gli interventi previsti in Valle della Canna, ovvero i lavori di ripristino e modifica di una paratoia, attualmente dismessa, di proprietà di Ravenna Servizi Industriali, per alimentare la Valle della Canna dall'angolo sud-est, tramite la Canaletta Anic. «La realizzazione di quest'opera consentirà di immettere acqua proveniente dal Reno, consentendo un flusso con direzione sud-nord/est e conseguire una miglior circolazione delle acque rispetto alla situazione attuale - si legge in una nota -.

Tesoreria Provinciale, accordo con La Cassa

L'Istituto di credito si è aggiudicato il servizio per il quinquennio 2020-2025.

RAVENNA La Cassa di Ravenna Spa si è aggiudicata definitivamente la gara per la concessione dell'attività di Tesoreria della Provincia di Ravenna per il quinquennio 2020-2025.

Quello di Ravenna si aggiunge ad altre importanti Tesorerie svolte da La Cassa, tra cui quelle del Comune di Ravenna e del Comune di Forlì, «il servizio insediato della Provincia di Ravenna, così come quello del Comune di Imola».

La Cassa di Ravenna è da sempre un partner serio e affidabile e un riferimento per molte delle istituzioni del territorio.

Valle della Canna, lavori per evitare la siccità

Avviati i lavori che dovranno portare al risanamento della Valle della Canna, per scongiurare in futuro quanto accaduto l'autunno scorso con la morte di 3mila uccelli acquatici colpiti dal botulino. Il primo cantiere riguarda i lavori di ripristino e modifica di una paratoia, attualmente dismessa, di proprietà di Ravenna Servizi Industriali (Rsi), per alimentare la Valle della Canna dall'angolo sud-est, tramite la Canaletta Anic. La realizzazione di quest'opera consentirà di immettere acqua proveniente dal Reno, consentendo un flusso con direzione sud-nord/est e conseguire una miglior circolazione delle acque rispetto alla situazione attuale.

L'intervento è stato autorizzato nel mese di marzo e i lavori dovrebbero essere ultimati entro il mese di giugno. In questo modo l'acqua dovrebbe avere un flusso regolare nell'ambiente naturale ed evitare che vada in secca.

Inoltre, a causa della mancanza di piovosità degli ultimi mesi (e in mancanza di previsione di piogge importanti nel breve periodo), considerato che con i lavori del cantiere non sarà possibile procedere ad alcuna immissione di acqua in valle per almeno 5-6 settimane, si è richiesto a Rsi di effettuare un'immissione idrica straordinaria in Valle della Canna per almeno 7 giorni. Ciò in previsione del periodo estivo che comporterà l'aumento delle temperature e una conseguente maggiore evapotraspirazione e un ulteriore abbassamento del livello idrico già piuttosto ridotto dalla siccità primaverile.

Durante i lavori è emersa una gettata di cemento sconosciuta: si può ipotizzare che impedisse un corretto arrivo dell'acqua dalla canaletta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 14 MARTedì - 19 MAGGIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Ravenna Notizie dal territorio

Valle della Canna, lavori per evitare la siccità

Avvisti i lavori che dovranno portare al risanamento della Valle della Canna, per scongiurare in futuro quanto accaduto l'autunno scorso con la morte di 3mila uccelli acquatici colpiti dal botulino. Il primo cantiere riguarda i lavori di ripristino e modifica di una paratoia, attualmente dismessa, di proprietà di Ravenna Servizi Industriali (Rsi), per alimentare la Valle della Canna dall'angolo sud-est, tramite la Canaletta Anic. La realizzazione di quest'opera consentirà di immettere acqua proveniente dal Reno, consentendo un flusso con direzione sud-nord/est e conseguire una miglior circolazione delle acque rispetto alla situazione attuale.

L'intervento è stato autorizzato nel mese di marzo e i lavori dovrebbero essere ultimati entro il mese di giugno. In questo modo l'acqua dovrebbe avere un flusso regolare nell'ambiente naturale ed evitare che vada in secca.

Inoltre, a causa della mancanza di piovosità degli ultimi mesi (e in mancanza di previsione di piogge importanti nel breve periodo), considerato che con i lavori del cantiere non sarà possibile procedere ad alcuna immissione di acqua in valle per almeno 5-6 settimane, si è richiesto a Rsi di effettuare un'immissione idrica straordinaria in Valle della Canna per almeno 7 giorni. Ciò in previsione del periodo estivo che comporterà l'aumento delle temperature e una conseguente maggiore evapotraspirazione e un ulteriore abbassamento del livello idrico già piuttosto ridotto dalla siccità primaverile. Durante i lavori è emersa una gettata di cemento sconosciuta: si può ipotizzare che impedisse un corretto arrivo dell'acqua dalla canaletta.

Diciottenne arrestato mentre prova a rubare vestiti per i poveri

Nella notte fra domenica e lunedì gli agenti di una volante della polizia, mentre transitavano nell'area commerciale di via Tre Vespri si sono accorti della presenza di due giovani, vicini ad una campana per la raccolta di rifiuti umanitari di capi di vestiario. Alla vista dei poliziotti cercavano di nascondersi facendo cade-

re a terra alcuni attrezzi metallici. Uno faceva il palo, l'altro tentava di forzare la campana dell'associazione Humana. Uno di loro è stato arrestato per tentato furto aggravato e porto di armi o oggetti atti ad offendere, in concorso. Il complice, minorenne, è stato denunciato in stato di libertà per i medesimi reati e affidato ad un familiare.

Riaprono il parco archeologico, Classis e la basilica di Classe

Sabato prossimo, alle 10, riaprono le porte al pubblico il Parco Archeologico di Classe, il Museo Classis e la Basilica di Classe. Abbiamo deciso di ripartire dal Parco Archeologico di Classe - spiega il direttore di Ravenna Servizi Industriali (Rsi) - perché le caratteristiche del Museo Classis e dell'Antico Porto, associate a quelle della Basilica che sono state valutate sinergicamente dal Polo Museale dell'Emilia Romagna, favoriscono la piena applicazione di tutti i protocolli di sicurezza. I visitatori possono fruire in serenità e nella più totale sicurezza. La novità più rilevante che abbiamo introdotto al fine di prevenire il possibile formarsi di assembramenti, è l'adozione di un sistema di prenotazione on line in grado di gestire la fruizione dei monumenti per fasce orarie. Per noi si è trattato di rivoluzionare il nostro sistema organizzativo e gestionale. L'emergenza sanitaria ci ha costretti ad anticipare i tempi, per cui durante il lockdown alcuni di noi hanno dovuto lavorare a ritmi serrati per riuscire ad essere pronti in concomitanza con l'apertura dei primi siti. Fortunatamente siamo pronti.

Per favorire questa ripartenza, il Parco Archeologico di Classe propone tariffe particolarmente vantaggiose: il biglietto cumulativo che comprende Basilica, Museo Classis e Antico Porto a 12 euro, ad esempio. Questo monumento sarà visitabile anche singolarmente al prezzo di 5 euro ciascuno per la Basilica e per il Museo Classis e di 4 euro per l'Antico Porto. L'ingresso sarà consentito su prenotazione ad un massimo di 20 visitatori ogni 20 minuti. I visitatori avranno l'obbligo di indossare la mascherina. Il servizio di prenotazione e informazione sarà attivo da venerdì 22 maggio.

Da lunedì 18 maggio le nostre sedi sono regolarmente aperte al pubblico e ricevono su appuntamento per evitare assembramenti

CNAc'è

Siamo al tuo fianco

per fornirti supporto, informazioni e consulenza per tutte le tue esigenze

Visita www.ra.cna.it per tutti gli aggiornamenti

Per appuntamenti: consulta la sezione www.ra.cna.it/direzione-cna/dove-siamo/ per trovare i contatti della tua sede di riferimento

Ravenna

Al via i lavori per i primi interventi nella Valle della Canna

E' iniziato qualche giorno fa il primo cantiere per gli interventi previsti in Valle della Canna, ovvero i lavori di ripristino e modifica di una paratoia, attualmente dismessa

E' iniziato qualche giorno fa il primo cantiere per gli interventi previsti in Valle della Canna, ovvero i lavori di ripristino e modifica di una paratoia, attualmente dismessa, di proprietà di Ravenna Servizi Industriali, per alimentare la Valle della Canna dall'angolo sud-est, tramite la Canaletta Anic. La realizzazione di quest'opera consentirà di immettere acqua proveniente dal Reno, consentendo un flusso con direzione sud-nord/est e conseguire una miglior circolazione delle acque rispetto alla situazione attuale. L'intervento è stato autorizzato nel mese di marzo e i lavori dovrebbero essere ultimati entro il mese di giugno. Inoltre, a causa della mancanza di piovosità degli ultimi mesi (e in mancanza di previsione di piogge importanti nel breve periodo), considerato che con i lavori del cantiere non sarà possibile procedere ad alcuna immissione di acqua in valle per almeno 5-6 settimane, si è richiesto a Rsi di effettuare un'immissione idrica straordinaria in Valle della Canna per almeno 7 giorni. Ciò in previsione del periodo estivo che comporterà l'aumento delle temperature e una conseguente maggiore evapotraspirazione e un ulteriore abbassamento del livello idrico già piuttosto ridotto dalla siccità primaverile. Si

tratta solo di un primo intervento sull'area, mentre è in corso un tavolo tecnico-scientifico di confronto, promosso dal Comune di Ravenna insieme al Parco del Delta, con l'Iss (Istituto Superiore di Sanità) e in particolare il Centro nazionale di Riferimento per il Botulismo, Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale, la Regione Emilia-Romagna e in particolare il Servizio Aree Protette e Sviluppo della montagna e il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna per analizzare la situazione della valle in vista della prossima stagione estiva e programmare gli interventi necessari alla sua manutenzione.

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca

Al via i lavori per i primi interventi nella Valle della Canna

E' iniziato qualche giorno fa il primo cantiere per gli interventi previsti in Valle della Canna, ovvero i lavori di ripristino e modifica di una paratoia, attualmente dismessa

Redazione
18 MAGGIO 2020 12:41

E' iniziato qualche giorno fa il primo cantiere per gli interventi previsti in Valle della Canna, ovvero i lavori di ripristino e modifica di una paratoia, attualmente dismessa, di proprietà di Ravenna Servizi Industriali, per alimentare la Valle della Canna dall'angolo sud-est, tramite la Canaletta Anic. La realizzazione di quest'opera consentirà di immettere acqua proveniente dal Reno, consentendo un flusso con direzione sud-nord/est e conseguire una miglior circolazione delle acque rispetto alla situazione attuale. L'intervento è stato autorizzato nel mese di marzo e i lavori dovrebbero essere ultimati entro il mese di giugno.

Inoltre, a causa della mancanza di piovosità degli ultimi mesi (e in mancanza di previsione di piogge importanti nel breve periodo), considerato che con i lavori del cantiere non sarà possibile procedere ad alcuna immissione di acqua in valle per almeno 5-6 settimane, si è richiesto a Rsi di effettuare un'immissione idrica straordinaria in Valle della Canna per almeno 7 giorni. Ciò in previsione del periodo estivo che comporterà l'aumento delle temperature e una conseguente maggiore evapotraspirazione e un ulteriore abbassamento del livello idrico già piuttosto ridotto dalla siccità primaverile.

Si tratta solo di un primo intervento sull'area, mentre è in corso un tavolo tecnico-scientifico di confronto, promosso dal Comune di Ravenna insieme al Parco del Delta, con l'Iss (Istituto Superiore di Sanità) e in particolare il Centro nazionale di Riferimento per il Botulismo, Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), il Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale, la Regione Emilia-Romagna e in particolare il Servizio Aree Protette e Sviluppo della montagna e il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna per analizzare la situazione della valle in vista della prossima stagione estiva e programmare gli interventi necessari alla sua manutenzione.

Argomenti: [valle della canna](#)

Tweet

In Evidenza

I più letti di oggi

- 12 mq a ombrellone, pasti sui lettini, niente aperitivi e sport di squadra: le regole della Regione per l'estate in spiaggia
- Coronavirus, 5 nuovi casi e un decesso: primo infetto a Bagnara di Romagna
- Lutto in ateneo, si è spento il prof. Federicomici Muccilli: "Ha insegnato a intere generazioni di studenti"
- E' ufficiale: riaprono parrucchieri, negozi, ristoranti, bar, mercati e spiagge

Nuvole e temporali in arrivo: scatta l' allerta meteo di Protezione Civile

Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione fra le quali, in questo caso, prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d' acqua ed evitare di accedere ai capanni

Un martedì a rischio nubifragi. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per "criticità idraulica", "temporali" e "vento". Nell'avviso viene spiegato che "la formazione di un minimo depressionario sul medio Tirreno determinerà condizioni di tempo perturbato nella giornata di martedì. Si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco organizzato". Sulla pianura romagnola sono attesi tra i 30 ed i 40 millimetri di pioggia, mentre nelle aree appenniniche i valori puntuali potranno essere fino a 80-100 millimetri. Viene specificato che "l'ampia forchetta della stima di precipitazione è dovuta all'incertezza della previsione. Localmente nelle aree appenniniche". Oltre alle abbondanti piogge bisognerà prestare attenzione ai venti: "La ventilazione sarà moderata o forte sul crinale appenninico con valori tra 62 e 74 chilometri orari. Il mare sarà mosso o molto mosso". Nel pomeriggio si assisterà ad una graduale attenuazione dei fenomeni. Le temperature minime oscilleranno attorno a 17 gradi, mentre le massime sono attese tra 20 e 24°C. Mercoledì non si escludono isolati piovoschi al primo mattino, con tendenza a cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature non subiranno particolari variazioni di rilievo. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpa, "si mantiene una debole instabilità sulle aree appenniniche che potranno essere interessate da brevi e isolati piovoschi; al termine del periodo il probabile ingresso di correnti instabili, di origine atlantica potrà dare luogo a condizioni di tempo perturbate anche sul territorio regionale".

RAVENNATODAY
Meteo Ravenna

Meteo

Nuvole e temporali in arrivo: scatta l'allerta meteo di Protezione Civile

Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione fra le quali, in questo caso, prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni


Redazione
18 MAGGIO 2020 12:52

I più letti di oggi

- Venti forti e temporali: scatta l'allerta meteo di Protezione Civile
- Vento e temporali in vista all'orizzonte: scatta l'allerta meteo
- Nuvole e temporali in arrivo: scatta l'allerta meteo di Protezione Civile

Un martedì a rischio nubifragi. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per "criticità idraulica", "temporali" e "vento". Nell'avviso viene spiegato che "la formazione di un minimo depressionario sul medio Tirreno determinerà condizioni di tempo perturbato nella giornata di martedì. Si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco organizzato". Sulla pianura romagnola sono attesi tra i 30 ed i 40 millimetri di pioggia, mentre nelle aree appenniniche i valori puntuali potranno essere fino a 80-100 millimetri.

Viene specificato che "l'ampia forchetta della stima di precipitazione è dovuta all'incertezza della previsione. Localmente nelle aree appenniniche". Oltre alle abbondanti piogge bisognerà prestare attenzione ai venti: "La ventilazione sarà moderata o forte sul crinale appenninico con valori tra 62 e 74 chilometri orari. Il mare sarà mosso o molto mosso". Nel pomeriggio si assisterà ad una graduale attenuazione dei fenomeni. Le temperature minime oscilleranno attorno a 17 gradi, mentre le massime sono attese tra 20 e 24°C.

Mercoledì non si escludono isolati piovoschi al primo mattino, con tendenza a cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature non subiranno particolari variazioni di rilievo. Nei giorni a seguire, informa il servizio meteorologico dell'Arpa, "si mantiene una debole instabilità sulle aree appenniniche che potranno essere interessate da brevi e isolati piovoschi; al termine del periodo il probabile ingresso di correnti instabili, di origine atlantica potrà dare luogo a condizioni di tempo perturbate anche sul territorio regionale".

Argomenti:
allerte meteo
meteo





In Evidenza

Tutti con gli occhi al cielo per l'Eclissi di luna. Ecco quando vederla

Come allontanare le formiche da casa